

ESAME DI STATO PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI AGRONOMO E FORESTALE JUNIOR

PRIMA SESSIONE 2007

PRIMA PROVA SCRITTA

Tema n. 1

“Il Candidato illustri le differenti utilizzazioni del latte bovino e i principali criteri di classificazione dei formaggi.”

Tema n. 2

“Il candidato descriva l’assetto dell’Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali ai sensi del DPR 328/2001 indicando le principali differenze – in termini di competenze – tra la Sezione A e la Sezione B.”

Tema n. 3

“Illustrare le tecniche di coltivazione di un frutteto / vigneto o pioppeto dettagliando le operazioni meccaniche, i fattori della produzione da impiegare e le produzioni ritraibili a fine ciclo tenendo conto che frutteto e vigneto sono in piena produzione e il pioppeto è a fine turno.”

Tema n. 4

“Metodi di prevenzione delle avversità biotiche in magazzino.”

Tema n. 5

“Il candidato descriva i principali strumenti topografici con particolare riferimento a Teodolite integrato (o stazione totale) livello e clisimetro e ne indichi l’utilità pratica in fase di rilievo e di tracciamento di una strada forestale.”

SECONDA PROVA SCRITTA

Tema n. 1

“Nell’ambito di una trasformazione agroalimentare a scelta del candidato, questi descriva le possibili tipologie di prodotto e per ciascuna di esse le fasi del processo produttivo. Indichi poi per i processi produttivi evidenziati i principali rischi, i punti critici di controllo e le modalità di monitoraggio degli stessi.”

Tema n. 2

“Il Candidato ipotizzi e descriva un fondo montano di sua scelta ove vige una realtà zootecnica che prevede l’allevamento di bovini, ovini o caprini (dimensioni in UBA a scelta del candidato). Identifichi quindi il beneficio fondiario detraibile in condizioni di ordinarietà dal fondo stesso.

Il candidato ipotizzi poi una serie di miglioramenti inerenti l'allevamento, la conservazione delle risorse e/o l'efficienza, l'economicità e la competitività dell'attività prescelta da realizzarsi in un biennio.

Infine, assunti gli opportuni saggi, emetta un giudizio sulla convenienza del miglioramento stesso.”

Tema n. 3

“Un'Azienda Agricola situata in zona di pianura con suoli alluvionali, subacidi e talora lievemente idromorfi, irrigui (da Carta di capacità d'uso dei suoli si classificano come classe I) dispone di una superficie di 10 ha a set-aside: calcolare la convenienza economica di non coltivare o di coltivazioni no-food cerealicole / oleaginose o legnose valutando le operazioni meccaniche necessarie per la realizzazione della coltivazione, le specie / varietà impiegate, le produzioni ottenibili. Riportare uno schema di conti colturali tenendo conto che le operazioni vengono totalmente svolte da contoterzisti.

Per la soluzione del tema oltre al “prezziario per interventi agricoli forestali” si tenga conto dei seguenti prezzi di mercato:

- Cereali no food 13 euro/q.
- Biomassa legnosa (cippato) 6 euro/q.
- Oleaginose 25 euro/q.
- Contributo PAC/ha per set aside 270 euro/ha.”

Tema n. 4

“Nell'ambito del progetto per la costruzione di una discarica di rifiuti solidi urbani in ambito collinare, insistente su un sito di cava di inerti esaurito, si deve redigere lo studio di impatto ambientale sulla base della normativa vigente.

Il Candidato ipotizzi di formulare il Quadro Ambientale dello Studio di Impatto Ambientale ai sensi della Legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 “disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione” e proceda alla descrizione della metodologia da adottare per:

- l'analisi della qualità ambientale con riferimento alle componenti dell'ambiente potenzialmente soggette ad un impatto importante del progetto proposto, con particolare riferimento alla popolazione, alla fauna, alla flora, al suolo, alle acque superficiali e sotterranee, all'aria, ai fattori climatici, al paesaggio, all'ambiente urbano e rurale, al patrimonio storico, artistico e culturale, e alle loro reciproche interazioni.”

Tema n. 5

“Un imprenditore e' titolare di un allevamento nel quale sono presenti circa 200 capi da ristallo di razza francese blonde. L'azienda dispone di 10 ha di seminativo irriguo e vuole valutare la convenienza a realizzare un allevamento a ciclo chiuso di bovine piemontesi per la produzione di ristalli da vendere ad un'età di circa sei mesi.

Indichi il candidato se esiste la convenienza economica a realizzare l'investimento, utilizzando dati a propria scelta, che permettano di collocare l'azienda in condizioni di ordinarietà per quanto riguarda fabbricati ed attrezzature necessarie.

manodopera

giornate/uomo/anno/vacca linea vacca-vitello	6
giornate/uomo/anno/vitellone ingrasso	2

imposte

aliquota IVA alla vendita bovini vivi	10%
---------------------------------------	-----

aliquota di compensazione vendita bovini vivi 7%
IRAP differenza non rilevabile

valore foraggi e mangimi
fieno prato stabile 9 €/q
paglia di grano 7 €/q
mais granella alla raccolta 12 €/q
orzo granella alla raccolta 11 €/q
mais pianta intera in campo 1200 €/ha

valore animali (IVA esclusa)
vacche piemontesi a fine carriera 2,5 €/kg peso vivo
vitelli svezzati maschi 1100 €/caduno
vitelli svezzati femmine 900 €/caduna
vitelli francesi finiti razza blonde (600 kg) 2 €/kg peso vivo

canone affitto terreno 600 €/ha

valore foraggi e mangimi
fieno prato stabile 9 €/q
paglia di grano 7 €/q
mais granella alla raccolta 12 €/q
orzo granella alla raccolta 11 €/q
mais pianta intera in campo 1200 €/ha

PROVA PRATICA

Tema n. 1

“Nell’ambito della progettazione di una seggiovia in area sottoposta a vincolo idrogeologico si deve redigere la Relazione Forestale ai sensi della L.R. 45/89.

L’area d’intervento per la costruzione della pista comprende:

- pascolo
- bosco ceduo

Il candidato ipotizzi la descrizione della vegetazione, dei movimenti di terra e delle opere di recupero e ripristino ambientale.”

Tema n. 2

“Indicare quali possono essere i vincoli aziendali e agronomici per una corretta gestione dei reflui zootecnici e, con riferimento ad un azienda nota al candidato, si proponga un piano di concimazione.”

Tema n.3

“Il Candidato illustri l’importanza dell’analisi chimico-bromatologica degli alimenti destinati al razionamento degli animali in produzione zootecnica e il significato dei principali parametri

analitici (sostanza secca e umidità, ceneri, proteina grezza, fibra grezza, grassi grezzi e estrattivi in azotati).”

Tema n.4

“Il candidato descriva una procedura analitica di sua scelta e ne evidenzi campo di applicazione, finalità ed eventuali limiti.”